



## TOUR CULTURALI 2022

TESORI NASCOSTI DEL FRIULI OCCIDENTALE:  
GIANFRANCESCO DA TOLMEZZO MAESTRO DELLA PITTURA DEL '400

RAIMONDO D'ARONCO MAESTRO DELL'ART NOUVEAU:  
LA STRAORDINARIA MOSTRA AL CASTELLO DI UDINE

Accanto al tradizionale programma di proiezioni e incontri, negli ultimi anni **Le Giornate del Cinema Muto** sono impegnate a far meglio conoscere al pubblico del festival e in particolare a coloro che vengono da lontano il **patrimonio culturale regionale** organizzando – grazie al sostegno dell'ATAP l'Azienda di trasporto pubblico della provincia di Pordenone – **visite guidate** finalizzate alla scoperta dei grandi artisti friulani o dei più prestigiosi siti archeologici presenti in regione.

Anche quest'anno le visite in programma sono due. La prima, mercoledì **5 ottobre**, sarà dedicata ad uno dei maestri della pittura friulana del '400, **Gianfrancesco da Tolmezzo**. Nato a Socchieve in Carnia nel 1450 è considerato il geniale iniziatore della scuola di pittura tolmezzina cui appartengono anche Andrea Bellunello e Domenico da Tolmezzo. Non si hanno dati documentari certi sulla sua formazione ma alla luce delle più recenti attribuzioni è sembrato ragionevole ipotizzare il rapporto con una grande bottega di Padova o Venezia. Molti suoi cicli di affreschi si trovano in Carnia e nel vicino Comelico (Socchieve, Forni di Sopra e di Sotto, Invillino) ma importanti opere si possono ammirare anche in alcune chiese del Friuli Occidentale. La visita proposta infatti comprende le **chiesette di San Gregorio** e di **Santa Giuliana a Castello d'Aviano** (1497 circa) con il ciclo dedicato alla *Passione di Cristo* e agli *Idoli infranti*; la **chiesa campestre di Sant'Antonio a Barbeano**, a due passi da Spilimbergo, affrescata prima del 1489; la **parrocchiale di S. Leonardo a Provesano** dove il pittore eseguì nel 1496 uno dei suoi cicli più interessanti e tutt'oggi meglio conservati. Qui, accanto alle consuete presenze di *Profeti e dottori*, di *Sante* e dei santi *Sebastiano* e *Rocco*, l'artista raffigurò sulle pareti dell'abside scene dell'*Apocalisse* e nove episodi della *Passione di Cristo* intorno a una grande *Crocifissione*.

La visita è organizzata con la collaborazione del **Museo d'Arte Diocesano di Pordenone** e grazie alla disponibilità dei parroci delle chiese interessate, alcune delle quali abitualmente non sono accessibili.

**Sabato 8 ottobre** invece è prevista la visita della mostra ***Un architetto cosmopolita in patria. Raimondo D'Aronco in Friuli*** attualmente in corso nei **Musei del Castello di Udine** che consentirà di apprezzare da vicino la straordinaria esperienza creativa e artistica di colui che è considerato uno dei più importanti architetti italiani esponenti del Liberty. Nato a Gemona del Friuli nel 1857, **Raimondo D'Aronco** è stato uno dei protagonisti dell'architettura Art Nouveau internazionale, che sviluppò tra l'Italia e la Turchia, dove fra il 1893 e il 1909 fu al servizio del Sultano. Su incarico del governo italiano si recò a Istanbul per progettare l'Esposizione nazionale ottomana. La manifestazione però fu annullata in conseguenza del terremoto che il 10 luglio 1894 sconvolse la città e fu l'inizio, per D'Aronco, della collaborazione con il governo ottomano. Viaggiando tra Italia e Turchia realizzò le sue opere più celebri esprimendosi attraverso quello stile Liberty e l'influsso ottomano che lo hanno reso celebre.

La visita si avvarrà della guida della curatrice della mostra, la studiosa **Diana Barillari**.

27 settembre 2022

Le Giornate del Cinema Muto